



sanofi aventis

La salute, la cosa più importante

I test di gravidanza
Inserito Donna: guida agli stick,
creme e profumi bio, appuntamenti

da pagina 21 a 28



sanofi aventis

La salute, la cosa più importante

anno 14 n. 593

25 settembre 2008

la Repubblica Salute

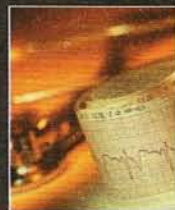
Il settembre per avere bene



SANITÀ

La droga facile,
eroina e cocaina
a dieci euro

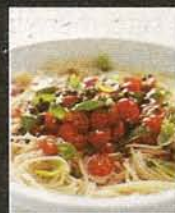
da pagina 5 a 8



MEDICINA

Se conosci
i fattori di rischio
salvi il tuo cuore

a pagina 11



ALIMENTAZIONE

La vera passione
degli italiani?
È il primo piatto

alle pagine 36 e 37

Ritorno in palestra e attività di allenamento in casa: novità hi-tech e tendenze
Come vivacizzare il training. Esplode la moda degli sport acrobatici urbani

Maniaci di fitness

da pagina 30 a 33

I primi passi di Elia "astronauta"

Elia, è un bambino di 5 anni affetto da paralisi spastica fin dalla nascita. Paralisi cerebrale è la sentenza dei medici, un disturbo della postura e del movimento che gli impedisce di camminare, parlare o stare seduto. Dopo anni di inutili tentativi e di terapie neurologiche tradizionali, il piccolo riesce a muovere i primi passi, grazie alla terapia Adeli, basata sulla tecnologia astronautica.

Si tratta di un percorso riabilitativo, incentrato su un sistema di elementi di sostegno e sollecitazione, composti da spalline imbottite o da una giacca, da un'ampia cintura o pantaloncini, ginocchiere e scarpe. Durante alcuni esercizi come quello del camminare, s'inviava, grazie alla tuta, dei segnali nervosi rafforzati dal sistema motorio al cervello che li memorizza e consente in una fase successiva movimenti prima impossibili. Inoltre s'incentiva l'apparato motorio e si corregge la postura.

Il corso di riabilitazione comprende sei giorni di terapia intensiva e un giorno di riposo per 2 o 4 settimane. Il metodo Adeli viene utilizzato per i pazienti con danni al sistema nervoso centrale in caso

di disturbi motori dovuti a una paralisi spastica o a un trauma craniocerebrale. Il nome Adeli si deve al primo cosmonauta, che, indossandola, si muoveva come un pinguino: Adelia è infatti il nome di una particolare specie di pinguini. Elga Liva, la madre di Elia, scoraggiata dai risultati inconsistenti, ottenuti con le terapie riabilitative consuete, decide di portare suo figlio a Piestany in Slovacchia, all'età di quattro anni, nel Centro di riabilitazione Adeli, fondato nel

2003 da Vladimir Petrov, neurologo e direttore del Centro «La terapia», racconta, «costa 3.900 euro per 3 settimane. Rimborsi due volte dalla Regione, nonostante, nel secondo, i risultati fossero del 10% contro il 30 del primo soggiorno».

Francesco Lacquaniti, dell'Istituto Santa Lucia di Roma e dell'Università Tor Vergata, segnala che la terapia non è stata ancora avallata da uno studio serio a livello internazionale, ma «è interessante; sarà però superata da una versione più moderna che coniugherà neuroscienza e robotica con bracci posizionati sugli arti e collegati a un computer per dialogare con il cervello».

(anna mirabile)

